MODULARIO
BENI AAAAS - 253

MOD. 302

173

18 OTT. 1985 19

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI FIRENZE e PISTOIA

Prot. N. 11117 A.1007 Allegati 1estr.mappa

Al Prof. Mario Nencioni
Presidente pro-tempore
Associazione Naz.Fra Invalidi e
Mutilati di Guerra
P.zza Brunelleschi, 2
50121 FIRENZE

Risposta al Foglio del
Div. Sez. N.

OGGETTO FIRENZE - Complesso monumentale dell'ex Convento e Chiesa di S. Maria degli Angeli, posto in via degli Alfani nn°39-43 e 61-63r; piazza Brunelleschi nn°1-3; via del Castellaccio angolo via degli Alfani; segnato al Nuovo Catasto Edilizio Urbano al Foglio n° 161, particelle nn° 141, 255, 256, 142 sub. 3; confinante con le altre proprietà segnate allo stesso Foglio n° 161 con particelle nn° 300, 190, 262, 142 (parte residua), con via degli Alfani, piazza Brunelleschi, e via del Castellaccio.

RACCOMANDATA A.R.

e, p.c. Al Ministero per i Beni
Culturali e Ambientali
Uff.Centr.Beni A.A.A.A.S.
Div. V
Via di S. Michele, 22
00153 ROMA

e, p.c. Alla Raccolta Notifiche
Nostra Soprintendenza
S E D E

Si comunica che l'immobile descritto in oggetto, di proprietà dell'Associazione Nazionale Fra Invalidi e Mutilati di Guerra, deve intendersi incluso negli elenchi descrittivi di cui all'art. 4 della legge 1/6/1939 n° 1089 in quanto:

Il complesso architettonico costituito dall'ex Chiesa e dal Convento di S. Maria degli Angioli o del Tiratoio, fu voluto nel 1295 da Fra Guittone d'Arezzo in ricordo di una pace conclusa tra le fazioni dei Bianchi e dei Neri, fu portato a termine nel 1306 ma già ampliato l'anno seguente e nuovamente nel 1381 e nel 1387. La Rotonda degli Angeli fu commissionata a Filippo Brunelleschi nel 1427, ma la costruzione fu interrotta nel 1437 rimanendo incompiuta. Nel 1647 ampliamenti e ristrutturazioni ad opera di Gherardo Silvani interessarono il chiostro sud o "della Sacrestia" del Convento. La chiesa originaria fu ricostruita da Francesco Franchi tra il 1676 e il 1709, mutando l'architettura primitiva in un barocco di ordine corinzio;

./.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S

in seguito F. Ciocchi realizzò un nuovo campanile barocco.
La cappella Ticci, per la edificazione della quale nel 1599
fu ristrutturata la parte destra della chiesa, fu ornata nel
1792 da G. del Rosso. Il convento, occupato dai Frati Camal-
dolesi, fu soppresso nel 1786 e nel 1808; nel 1816 fu occupa
to per ampliare le infermerie dello Spedale di S. Maria Nuova,
e, dopo la soppressione definitiva del 1866, parte dei locali
furono destinati a S. Maria Nuova. La chiesa divenne sala di
lettura della biblioteca dello Spedale. Nel 1934, a cura di
Rodolfo Sabatini, i locali posti tra il chiostro centrale e
la Rotonda, formanti il lato est della piazza, furono ristrut
turati per essere adibiti a "Casa del Mutilato", alla quale
la Rotonda, restaurata in accordo con le teorie architettoni-
che dell'epoca e liberata dalle costruzioni che vi si addos-
savano, fu collegata mediante una breve galleria. La Rotonda
ha pianta poligonale a sedici facce e si presenta all'interno
come un'aula unica con un anello di nicchie laterali comuni-
canti, scandite da pilastri con lesene scanalate che si arre
stano ad una quota inferiore a quella dell'imposta del tambu
ro; questo, di forma ottagonale a spicchi, presenta aperture
ad occhio alternetivamente sulle facce e termina con un picco
lo lucernaio. L'esterno è costituito da due volumi sovrapposti,
di differenti dimensioni; un paramento in pietra forte a bugna
to riveste quasi interamente l'alto basamento forato da nicchie
semicircolari che si aprono sui lati, scanditi da semplici cor
nici in pietra serena. Dell'originario impianto restano pochi
elementi, tra i quali il basamento di fondazione, parte dei
muri portanti e una scaletta a chiocciola in pietra. La chie-
sa di S. Maria degli Angeli presenta un impianto a navata uni
ca presumibilmente gotico, come testimoniano le finestre a
sesto acuto trilobate chiuse sul secondo livello del chiostro
nord. La facciata, con frontone a timpano rialzato rispetto
alla copertura a capanna, è fiancheggiata, a destra, da un'a-
la architettonica a portico con colonne in pietra di ordine
dorico poste al primo piano, aggiunta per simmetria con quel-
lo di sinistra, di impianto originale. La navata presenta quat
tro coppie di lesene e due coppie di colonne in pietra scana-
late di ordine corinzio ed è voltata a botte a sesto ribassa-
to con affreschi e decorazioni in stucco. Sul lato destro è
situata la Cappella Ticci, rettangolare e voltata a bacino
con pennacchi di raccordo e affresco del Poccetti sulla volta.
A destra della chiesa si trova il chiostro nord o della Sa-
crestia, a pianta rettangolare con tre arcate a tutto sesto
sui lati corti e quattro su quelli lunghi, sorrette da colon-
ne in pietra serena e pilastri angolari in ordine dorico pog

./.

MODULARIO
Beni AAAA - 3

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici

per le Provincie di Firenze e Pistoia

gianti su un sedile smensolato. Alle pareti busti in marmo opera del Caccini e del Francavilla. Il chiostro, voltato a crociera, è sormontato da una loggia con colonne ioniche su parapetto. Nella parete retrostante l'altare dell'ex chiesa si trova il locale già adibito a refettorio, con soffitto ligneo a cassettoni e affreschi sui due lati, tra i quali l'Ultima Cena di Ridolfo del Ghirlandaio.

Per quanto sopra detto, l'immobile stesso è soggetto a tutte le disposizioni di cui alla citata legge 1089/1939.

p. IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Angelo Calvani)

RT/